

La conferenza stampa del Presidente dell'ISNA sulla partecipazione all'evento di Roma ha avuto risalto su tutti i media Iraniani (nostra traduzione)

Il servizio sociale ha bisogno di una revisione globale



Il Presidente dell'Associazione Iraniana Assistenti Sociali ha sottolineato che il servizio sociale dovrebbe essere orientato ai bisogni, lungimirante, orientato alla famiglia e basato sulla comunità.

Lo ha detto **Hassan Mousavi Chalak in un'intervista all'ISNA**, riferendosi alla sua partecipazione alla Conferenza Internazionale sul Servizio Sociale svoltasi in Italia, affermando che alla conferenza hanno partecipato il

Presidente dell'Associazione Internazionale delle Scuole di Servizio Sociale, il Presidente della Regione Europea della Federazione Mondiale degli Assistenti Sociali e diverse associazioni. Docenti e funzionari italiani riuniti a Roma (Italia) hanno aggiunto: abbiamo sentito parlare di una esperienza pratica in Iran di un programma di emergenza sociale nel campo del servizio sociale, che è stata accolta con molto interesse dai partecipanti.

Mousavi Chalek, con riferimento alla sezione della conferenza in cui sono state esaminate le prospettive future del servizio sociale nel mondo, ha affermato "Su questo tema ho sottolineato che il servizio sociale richiede una maggiore incidenza nel mondo per influenzare la vita delle persone; altrimenti, esso fallirà in futuro".

Egli ha sottolineato che il servizio sociale dovrebbe essere orientato ai bisogni, orientato al futuro, orientato alla famiglia e basato sulla comunità e ha anche sottolineato che il servizio sociale dovrebbe svolgere un ruolo efficace nella formulazione delle politiche piuttosto che sull'impatto assoluto del processo decisionale, perché altrimenti le organizzazioni coinvolte nel servizio sociale devono raccogliere le conseguenze di un'inefficace elaborazione delle politiche, il che è molto difficile.

Egli ha sottolineato il tema delle innovazioni nei servizi sociali e che alla conferenza ha avuto occasione di incontrare varie autorità sociali e fornitori di servizi tra cui un centro di assistenza per i senzatetto, un centro di detenzione alternativa, una comunità per persone con disagio psichico, un centro di riabilitazione per minori autistici, un centro di accoglienza di rifugiati stranieri, l'Ospedale Santo Spirito di Roma, la Casa Internazionale delle Donne a Roma, un centro per la protezione delle donne vittima di violenze, un consultorio familiare e una Rems in un'altra città del Lazio (Italia).

Alla fine il Presidente dell'Associazione Iraniana degli Assistenti Sociali, sottolineando che si condividono con l'Italia alcune criticità come droga, violenza domestica, senzatetto, disturbi mentali e disabilità, ha dichiarato: "In questo viaggio vi è stata l'opportunità di partecipare a dettagliate discussioni scientifiche e comparative su ciò che sta accadendo in Iran e in altri paesi, fra cui Italia, Austria e Romania. Questo tipo di contatti internazionali possono essere una grande opportunità per scambiare esperienze. Il viaggio scientifico si è svolto nell'ambito di un accordo tra l'Associazione Assistenti Sociali Iraniana e quella Italiana".